



COMUNE DI GOLFO ARANCI
Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 Del 03-02-23

Oggetto:INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CAMBIA CON NOI" PROT. 583 DEL 16.01.2023 "CHIARIMENTI PROGETTO WORLDRISE ".

L'anno **duemilaventitre** il giorno **tre** del mese di **febbraio** alle ore **10:45**, in Golfo Aranci e nella sala delle Adunanze della Casa Comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria** in **Prima** convocazione in seduta **Pubblica**.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Mulas Mario	P	CHIOCCA MARIO	P
LANGELLA GIUSEPPE	P	FEOLA ALESSANDRA	A
ASTARA PRONTU GIOVANNI	A	MUNTONI GIORGIO	P
ROMANO LUIGI	P	GRECO MICHELE BERNARDO	P
CORSO VALERIA	P	VIOLA ANDREA MANLIO GIOVANNI	P
MADEDDU PAOLO	P	MASALA GIULY	A
USAI ISIDORO	P		

ne risultano presenti n. **10** e assenti n. **3**.

Assume la presidenza il Signor **MADEDDU PAOLO** in qualità di **PRESIDENTE** assistito dal **Segretario Comunale Fais Fabio**.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Punto sette: **INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "CAMBIA CON NOI" PROT. 583 DEL 16.01.2023 "CHIARIMENTI PROGETTO WORLDRISE "**. È un progetto che ho seguito io personalmente devo dire mi ha meravigliato l'interrogazione su questo punto perché conosco le sensibilità dell'opposizione, quindi un po' mi ha meravigliato, prego

Andrea Viola Consigliere: No non ti deve meravigliare perché è un'interrogazione che secondo me è utile per capire, o meglio per discuterne qua in Consiglio comunale, visto che non se ne mai discusso, nel senso abbiamo una ONLUS che si occupa di ambiente in una situazione sensibile, siamo curiosi di capire anche noi il progetto, dove vuole andare a parare, quindi non è un'interrogazione, diciamo così da tribunale, è un'interrogazione semplicemente per avere la possibilità di discuterne di questo progetto, anche in considerazione di un fatto, che in quell'aria, un'aria ZPS SIC, insomma di pregio ambientale, ci sono delle situazioni in itinere che al momento noi non sappiamo come sono, ferme o se stanno continuando, mi riferisco al piano di gestione. Insomma ci sono tante cose che si vanno a, diciamo così, a intersecare con questo progetto. Quindi noi volevamo semplicemente sapere se questo progetto è un progetto che nasce e muore così o ha a sé un lungo futuro di collaborazione anche con l'aria in questione, mi riferisco a ZPS e altro. Quindi se lo stai seguendo tu tanto meglio così ci dici magari qualche cosa nel dettaglio

Paolo Madeddu presidente: Sì. Questo è un progetto che nasce appunto nella zona di protezione speciale, è un progetto che parte da un campus, è un campus che da due anni si svolge a Golfo Aranci, è un campus che noi abbiamo cofinanziato, non è che abbiamo finanziato totalmente, più o meno questo Campus ha un valore circa di 46 mila euro non abbiamo finanziato, oltre a patrocinare, abbiamo finanziato un €10.000 per la preparazione di questi Biologi Marini che da tempo dal 2021 vengono a Golfo Aranci per apprezzare e imparare e apprendere le bellezze naturalistiche del nostro Golfo. Ci sono dal 2021 sono state date circa 100 borse di studio a questi Biologi Marini, abbiamo qua tutta una serie di relazioni fatte da questa Onlus, che è Worldrise, è una ONLUS che ha grande rilevanza in tutta Italia una grande importanza, finanziata anche da grandi Marchi come la Fastweb, e hanno individuato Golfo Aranci come il posto ideale per lo studio delle varietà di flora e di fauna marina. Ovviamente come sappiamo il punto di pregio maggiore è Cala Moresca, l'area da Cala Moresca ai baracconi, e quindi lo studio di questi biologici avviene in quell'area di mare. Sono biologici, come abbiamo detto, borse di studio dal 2020 al 2022 40 nel 2021 e 60 del 2022, 107 studenti neolaureati dai 19 ai 36 di 14 regioni italiane, che vengono appunto a studiare le nostre bellezze naturalistiche. Abbiamo avuto la possibilità di avere anche grande rilevanza mediatica, grazie a questo progetto. Infatti è stato pubblicato, diversi articoli nelle testate importanti italiane, e hanno realizzato un progetto di conservazione naturalistica. Intanto la domanda, la prima interrogazione era, quanto era il finanziamento no? Voi avete chiesto quanto era il finanziamento? Quindi era 10.000€ di concessione nel 2022, no 15.000 euro nel 2021 e 10.000 nel 2022 se non sbaglio in due anni 25.000. Comunque qui ci sono tutte le, il piano finanziario. Poi cosa volevate sapere?

Andrea Viola Consigliere: Allora per essere più veloci, ci interessava sapere se c'erano dati che ci potete magari trasmettere, perché ovviamente se non hai i dati...

Paolo Madeddu Presidente: Sì qui c'è tutta una serie di documentazione tecnica biologica di tutto quello che è stato fatto però.

Andrea Viola Consigliere: Per quanto mi riguarda volevo sapere da te direttamente se lo sai, penso di sì, ho visto che loro hanno messo delle boe no?, giusto per capire

Paolo Madeddu Presidente: Si ora ti spiego questo progetto, all'interno di questo Campus dove appunto si svolge, ci sono stati altri progetti, tra cui quello di ripopolamento che si svolge da un'area tra i Baracconi e Cala Moresca. Loro avevano chiesto ovviamente, non a noi Comune perché non abbiamo diciamo competenza a mare, hanno chiesto con una concessione di specchio acqueo, alla Regione. La Regione gli ha concesso questo specchio acqueo di 200 m dalla battigia. Noi abbiamo chiesto di ridurre se era possibile, in maniera così informale, se si poteva ridurre questa area perché ci sembrava eccessivo come inizio, utilizzare tutta quell'area e quindi loro, ovviamente dato che c'è un rapporto di collaborazione, hanno detto che accettavano la nostra proposta di ridurre del 50% la superficie, lo specchio acqueo che era interessato, tant'è che in certi punti arriva a 40 metri della battigia, e quindi un'area proprio stretta. Però che cos'era questo, questo era un segno, un simbolo che volevamo dare per fare un percorso didattico. Che cos'è? Mettere delle Boe su cui all'interno di queste Boe ci sono dei cartelli, dei cartelli esplicativi all'interno del proprio, di questo corridoio marino che spiegava che cos'è, e quali sono le specie autoctone. Che cos'è la Posidonia, che cos'è, se c'era l'alga particolare. Comunque spiegava appunto quali erano le nostre peculiarità Marine così da creare, appunto, questo percorso didattico, sia comprensibile ovviamente per chi fa snorkeling, sia per i bambini che magari si addentrano in questo specchio acqueo. Specchio acqueo dove ci si può andare a nuotare, si può fare il bagno, l'unica cosa che si chiedeva appunto di non poter pescare a quell'interno, perché alla fine è quello che interessa a noi, che non si può pescare all'interno. Perché non si può pescare? Perché doveva conservare, avere una sorta di specchio acqueo protetto dove all'interno si svolgevano una sorta di ripopolamento, per rivedere ritornare il polpo, per rivedere il granchio e tutte le, diciamo le varietà faunistiche di quel luogo. Questo è l'unico l'unico limite che abbiamo, che hanno chiesto appunto, di non poter pescare, e lì ci puoi andare con remi, ci puoi andare nuotando, ci puoi andare con la maschera ma non puoi pescare all'interno perché se non il progetto non ha fine. Per vedere che cos'è, durante uno studio dal 2022, quando è nato il progetto fino alla fine della concessione, che dovrebbe essere, la concessione mi sembra che era fino al 2033 se non sbaglio, poi quali sono le varietà che avevano ripreso a ripopolare quell'area insomma.

Giuseppe Langella Vicesindaco: Volevo solo assicurare il consigliere Viola perché, all'inizio del suo intervento ha fatto un'allusione particolare che sembrava volesse dire che fosse l'apripista, oppure l'inizio di una determinata perimetrazione. Non è così, La ZPS è una cosa, questo progetto è un altro. E te lo dico perché alcuni pescatori sono venuti a lamentarsi che fosse quasi l'inizio della perimetrazione della ZPS, chissà come mai?, Chissà chi gli ha messo in testa queste cose, e quindi ti voglio assicurare che non è così. Tra l'altro penso che, a prescindere comunque, in quell'area non si sarebbe potuto pescare perché, secondo il codice della navigazione, lì all'interno, entro un tot di metri dalla battigia, dall'arenile, non si può pescare, tutto qua, grazie

Paolo Madeddu Presidente: Sì grazie del chiarimento consigliere Langella prego Viola

Andrea Viola Consigliere: Capisco che Giuseppe abbia queste doti divinatorie, vorrei invitarvi a pensare quello che sto pensando in questo momento, in realtà non è così, semplicemente era per capire cosa fossero quelle Boe, i divieti esistenti e capire il progetto per quanto era, diciamo così, strutturato. Ripeto, ci interessa anche sapere come andrà, diciamo così, di parallelo o se ci saranno delle collaborazioni anche all'interno di questa ZPS nel piano di gestione, se ci sono delle collaborazioni ipotetiche. Noi ci interessa quello cioè, siccome il piano di gestione esiste, ecco volevo capire se questo

ente ONLUS, ci darà una mano poi per attuare il piano di gestione, cioè non lo so, era un'occasione per parlarne penso che riguardi tutti, Capo Figari lo sappiamo benissimo, dovrebbe essere una risorsa, prima o poi si spera si blocchi no? Quindi a prescindere dalle battute di Giuseppe, penso che sia importante per tutti conoscere il futuro di quell'area, non penso che sia un progetto che nasce e poi muore, ma io penso che invece sia importante per tutti che ci siano dei progetti lungimiranti. Ma essere giusto non essere giusto Giuseppe non è che, io adesso il mio discorso è un altro e fammi parlare, e che tanto non andiamo, non c'è gusto così, il discorso era un altro, capire a che punto è lo stato di gestione del piano della ZPS e SIC e quindi capire se questo percorso di questa Onlus era semplicemente una cosa parallela o andava a combaciare tutto qua.

Paolo Madeddu Presidente: Allora intanto questi sono progetti sperimentali Eh, cioè sono progetti sperimentali, sono dei progetti che si fanno a campione, dobbiamo essere anche, ritenerci anche fortunati che un gruppo di Biologi gratuitamente oppure con una sorta di patrocinio, con un contributo molto limitato, facciano uno studio così approfondito del nostro mare. Quindi studiano il clima, le temperature, i cambiamenti climatici e quello che avviene all'interno di quell'area. Per far modo che questi dati siano attendibili, c'era bisogno di utilizzare, di prendere una piccola area, tant'è che la regione gli aveva dato, come dicevo, 200 metri non siamo riusciti a ridurlo, perchè non volevamo impattare troppo. Anche perché è un progetto sperimentale quindi, abbiamo detto, iniziamo a fare, appunto a studiare questo progetto. Ci son stati fatti in diversi progetti, c'è stato anche il progetto Posidonia, se voi vi ricordate, quando è stato fatto, per quello mi sono meravigliato di questa interrogazione perché sono progetti che so che a voi piacciono, gradiscono no? Il progetto Posidonia è stato appunto, che prevedeva la piantumazione di un piccolo campo di Posidonia all'interno del Golfo che servirà appunto per proliferare la Posidonia che non stiamo qui a spiegare le, i benefici che dà al mare. Quindi cosa è successo, all'interno di questo progetto sono, proprio i progetti cardine che serviranno nel piano di gestione. Il piano di gestione comprende questo sono progetti di conservazione, chi pensa che il piano di gestione, che tra l'altro è in fase finale perché adesso per il prossimo Consiglio o tra qualche Consiglio noi porteremo il piano di gestione definitivo, quindi di questo, permettetemi di esserne anche un pò orgoglioso, è diciamo, la votazione definitiva del prossimo Consiglio, sarà l'approvazione definitiva del piano di gestione di Capo Figari, che ci consentirà di avere finalmente un piano di gestione. Con tutto quello, con tutte le cose positive che può portare un piano di gestione a Capo Figari. Il piano di gestione nasce per questo, con uno spirito di conservazione naturalistica. Cioè se noi ci spaventiamo perché mettiamo due Boe per conservare un piccolo tratto di mare, vuol dire che non abbiamo capito cosa sarà il piano di gestione. Il piano di gestione ci servirà a questo, non certo a costruire strade, palazzi o chissà quale attività urbanistica, ma servirà per conservare quel tratto di mare. Quindi prego

Giorgio Muntoni Consigliere: Quanto siete sospettosi però dai, cioè l'interrogazione come diceva Andrea è stata presentata proprio per aprire così una finestra su un problema che, no ma è così Paolo, cioè su un problema che...

Paolo Madeddu Presidente: Perché lo vedi come un problema

Giorgio Muntoni Consigliere: No no, lo sai il problema secondo me qual'è, e te lo dice uno che ha iniziato a occuparsi di questioni politiche e soprattutto ambientali direi, quindi forse la politica io l'ho fatta in seguito alla mia passione per i problemi ambientali, che è pluri ventennale. Il problema proprio di Capo Figari quindi, l'intento dell'interrogazione era capire se questo progetto Worldrise, che apprezziamo che consideriamo purtroppo

anche però, un evento unico nella, per quello che riguarda l'ambiente a Golfo Aranci. Mi spiego meglio, ci sarebbe sempre piaciuto, lo abbiamo sempre detto che oltre a questi progetti di valorizzazione di studio della, dell'ambiente, ce ne fossero anche di formazione, magari dei nostri giovani, sempre in materia ambientale. Per esempio il Comune di Santa Teresa in questo periodo sta facendo un corso per guide ambientali rivolto anche agli operatori turistici della zona per coniugare le due cose, il turismo e l'ambiente. Noi abbiamo un po' di difficoltà a coinvolgere i nostri ragazzi in questo tipo di progetti, non so quanti ragazzi di Golfo Aranci hanno avuto modo di accedere, magari a questo progetto non in quanto Biologi ma almeno come conoscitori e poi promotori del nostro territorio. La questione del Piano del parco è una questione sempre molto così, aleatoria, lo abbiamo già aggiornato cinque, sei, sette volte, però poi alla fine il parco di Capo Figari non decolla. Perché? Perché io rimango a qualche anno fa dove a seguito di un ennesimo aggiornamento del Piano del parco, si doveva perseguire una strada, che era quella o del parco regionale, o del Parco Nazionale, o della gestione comunale, io non so se poi è stata maturata una decisione e si è intrapresa già una strada, perché io ribadisco sempre che Capo Figari è comunque un terreno privato, dove gli immobili sono dati in concessione a terzi, quindi dove il comune ha praticamente solo la strada. Quindi la vedo un po' in salita poi applicare un piano del parco per quanto bello approfondito e ricco di dettagli nella nostra realtà. Quindi questo è sicuramente un problema. Poi la delimitazione, credo che sia una cosa che non fa altro che anticipare quello che poi sarà, quando ci sarà un parco, la delimitazione della ZPS. C'è una delimitazione a mare che è legata a tutta una serie di normative che sono nazionali ed europee, Life, Natura 2000, eccetera eccetera, che tutela non solo la fauna la flora marina ma anche quella terrestre. Quindi niente di strano, mi farebbe piacere che adesso l'assessore all'ambiente ci dicesse che cosa in effetti cioè, qual è lo stato dell'arte, cioè come ci stiamo proponendo noi per gestire veramente questo parco, cioè ci sarà un, uno dell'ufficio tecnico che farà da, come posso dire, col lettore di informazioni come si era detta a suo tempo, o abbiamo perseguito qualche strada che ci porterà finalmente a qualcosa? O parco regionale, nazionale o quello che sarà. Grazie

Paolo Madeddu Presidente: Grazie Consigliere Muntoni, intanto ho letto, ho trovato la scadenza precisa ed era il 30/6/2028 la scadenza del progetto, esatto. Però cosa dobbiamo fare. Allora, questo progetto City non ha nulla a che fare con il piano di gestione. Il piano di gestione è un piano che ha avuto, perché tu dici ha avuto, è lungo, ha avuto un iter travagliato perché ha lo stesso iter del piano urbanistico comunale, quindi passaggio in regione, torna in Consiglio, tutto l'iter infinito della regione. È rimasto bloccato in Regione diversi, forse qualche anno, è tornato a noi, abbiamo apportato le modifiche che dovevamo apportare, adesso siamo alle fasi finali, tornerà in Consiglio, quest'anno noi riusciremo ad approvare il piano di gestione. Nel piano di gestione cosa c'è? C'è la creazione di un Ente di gestione, quindi noi dopo che abbiamo approvato il piano di gestione, è lì che tutti noi, senza distinzione di cultura di razza, dovremmo addentrarci in questo Ente gestore, che consisterà nel promuovere valorizzare e difendere le bellezze del nostro territorio. Lì che vediamo di che pasta siamo fatti tutti, tutti i cittadini. Noi abbiamo creato uno strumento, uno strumento che è il piano di gestione e un Ente gestore, ma poi una volta che abbiamo creato l'Ente gestore vediamo se ci sono le risorse umane per, magari all'inizio anche in maniera di volontariato tutelare le nostre bellezze. Perché non è che sempre tutto è scontato, tutto deve cadere dal cielo, quindi questo è il progetto del piano di gestione. Questi progetti qua che tra l'altro se voi seguitate il progetto magari più da vicino sono stati fatti diversi interventi in tutta l'estate che diversi Biologi divulgano all'interno dei locali commerciali, individuando e realizzando degli aperitivi culturali, andavano per ogni bar, l'Olly Pop, poi cosa c'era? La Vecchia Marina, La

Marittima, facevano queste divulgazioni, gratuitamente arrivavano lì, i Biologi, spiegavano quello che loro avevano fatto durante la giornata, cosa avevano visto, cosa avevano studiato, cosa avevano fatto. Lo facevano gratuitamente e aperto al pubblico. Qualche volta sareste potuti pure andare, e quindi c'è stata una partecipazione, ma non ci è arrivato un invito, sono stati affissi in tutto il paese, articoli, cioè anche i miei colleghi l'hanno saputo sempre tramite WhatsApp, e quindi dico sono stati fatti dei progetti, anche delle operazioni importanti, che ne so, si andava al tramonto a fare yoga perché serviva per connettersi un po' più con la natura, c'erano questi bei progetti che sono stati fatti sono stati promossi, anche con le scuole abbiamo fatto dei progetti quindi i bambini sono stati coinvolti. Quindi mi dispiace che qualcuno non prenda seriamente questo progetto, Ecco parlo in generale, no In generale no anche i miei colleghi miei colleghi, grazie Giorgio, cioè conosco la tua sensibilità, invece c'è qualche mio collega Invece gioca, no perché deve andare con lo struscio deve capire esattamente. No questo è sintomatico però eh ragazzi, eh ma questo è sintomatico del fatto che non avete questa sensibilità, ringrazio l'opposizione che mi ha fatto... ok quindi prego consigliere Greco

Michele Greco Consigliere: Paolo era un po' titubante poi alla fine, no è vero ottima promozione, sicuramente non si sono sbagliati nel scegliere, nell'individuazione dell'area perché comunque a livello ambientale è una delle migliori secondo me, però Giorgio prima ti ha fatto una domanda che non hai risposto, se c'è stata una ricaduta e un coinvolgimento anche sui nostri ragazzi, sui nostri ragazzi del posto, allora, anche a livello magari attivo?

Paolo Madeddu Presidente: Le scuole comunque sono state coinvolte, purtroppo se ci sono dei ragazzi che studiano biologia saremmo, per esempio c'è un cittadino Golfarancino che, in questo momento il custode di quell'area che è una persona che dichiara sensibilità ambientale, lo sappiamo, lui è stato individuato per essere custode di quella di quell'area. Ma custode che poi tra parentesi.

Michele Greco Consigliere: Devo essere sincero, quest'estate mi son trovato a Cala Moresca e c'erano due ragazze che spiegavano un po tutto proprio il progetto, due ragazze anche abbastanza preparate questo è vero, l'unica cosa veramente, oggi c'è un nostro concittadino, speriamo che magari ci siano anche altri ragazzi che si inseriscono all'interno di questo progetto.

Paolo Madeddu Presidente: Se il progetto crescerà io penso che sarà uno sbocco anche professionale secondo me, però sapete che cos'è? Diciamocelo qua no, la nostra paura, tanto non c'è nessuno, la nostra paura, la nostra paura principale qual'è? Era quella della deliberazione, perché tanto viviamo il paese no, la delimitazione qual'era? Erano quei 40 mt di spiaggia, di mare che ci potevano in qualche modo dire: *e ma li non posso andare a calamari, non posso andare a polpi*, però quello lì non deve essere visto come una limitazione ma una risorsa, perché all'interno di quell'area ci sarà una conservazione maggiore, una proliferazione di specie marine che, andranno a ripopolare quello specchio di mare.

Michele Greco Consigliere: Concludo ehm ultima cosa. Allora, comunque si il discorso lo condivido anche, però io ho letto anche il progetto della Worldrise, loro all'interno del progetto dichiaravano comunque un coinvolgimento anche con i pescatori e con un po' tutta la cosa, questo forse non è avvenuto e magari quando, sì quando poi magari il vice sindaco dice: sono stato comunque contattato dai pescatori, questa è la realtà che comunque, forse ancora questa fase non sia magari conclusa un po' meglio, e comunque

ha confermato anche il vice sindaco dicendo: sono stato contattato dai pescatori che avevano delle paure. Perché all'interno del progetto, io l'ho letto, loro cercavano di coinvolgere e di condividere il progetto con la popolazione, con attività ricettiva Poi la verità, come diceva Giorgio, noi magari non siamo stati attenti a questi incontri, magari se il presidente la prossima volta ci rimanda anche un messaggino, perché ci piacerebbe, forse ce n'è anche uno forse c'era anche uno giusto?

Paolo Madeddu Presidente: Con le scuole paritarie. Però quello che io volevo dire, i pescatori sono stati invitati, c'è stato un incontro appositamente coi pescatori, a Domomea, abbiamo chiamato tutti i pescatori e quelli interessati al settore, gli inviti sono stati fatti proprio a persona, cioè sono andati dai pescatori. Però ragazzi è un cambio culturale, è un cambio culturale che dobbiamo attuare. Il pescatore non gliene frega niente, oppure relativamente interessa capire magari la specie, la proliferazione della specie marina, magari ha più interesse a dire: ma io voglio andare a pescare lì. Quindi è un percorso che dobbiamo fare e fargli capire che è un'opportunità, e non una limitazione. Dobbiamo farlo tutti insieme, però i pescatori sono stati coinvolti diversamente, cioè in diverse volte.

Giuseppe Langella Vicesindaco: Posso fare un inciso? La verità è che purtroppo qua a Golfo Aranci lo spazio rimasto per il pescatori è sempre più ridotto, con l'istituzione dell'area Marina Protetta di Tavolara, Parco della Maddalena, è sempre veramente molto più difficile per i pescatori, e quindi ogni volta che si parla di qualche delimitazione a mare, di qualche Boa, di qualche..., logicamente i pescatori sono spaventati, ed è lecito e anche capire determinati stati d'animo, diverso e magari quando si danno delle informazioni sbagliate. Però è giusto capire determinati stati d'animo perché lo specchio di mare a disposizione dei pescatori è sempre di meno, tra il passaggio delle navi e i due Parchi veramente sono in grandi difficoltà.

Paolo Madeddu Presidente: Sono d'accordo, però se si continua ad utilizzare un'area di mare e a sfruttarla a sfruttarla senza avere la possibilità di far proliferare queste specie, potrebbe essere un vantaggio loro, è quello che vorrei far capire ai pescatori che non è uno svantaggio, è un vantaggio, perché in quella zona lì, non ci vai a pescare per un po' di tempo, prolifera, adesso qua non devo spiegato perché tutti avete capito bene quello che volevo dire, che ci tengo tanto, lì in quel punto prolifera che poi il pesce non è che rimane lì, non è che ci sono delle reti, sono delle Boe, e quindi dovrebbe andare a proliferare. Prego consigliere

Luigi Romano consigliere: Buongiorno, secondo me, tu lo sai benissimo Paolo, e sicuramente dopo un intervento così lungo magari hai dato per scontato qualcosa, non si può pescare a prescindere da questo progetto in quel punto. Sia chiaro questo. Questo progetto non è che sta togliendo o sta mettendo un divieto, il divieto è imposto dalla normativa che ti dice che a duecento dalle coste sabbiose, 150 delle coste rocciose, sono state messe delle Boe che ripercorrono le stesse Boe che si mettono d'estate, che sono le Boe delle acque sicure, quindi fino a dove non si può entrare con la barca si può mantenere tranquillamente. Quindi io tutto questo discorso su pescatosi secondo me abbiamo parlato 20 minuti di un qualcosa che non c'entra nulla col progetto City. Quelle sono altre normative, altri divieti e quant'altro. Grazie

Paolo Madeddu presidente: Grazie di questa precisazione importante, forse mi era sfuggito.

Alle ore 11:52 esce dall'aula il Consigliere Isidoro Usai.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
Fais Fabio

Il Presidente
MADEDDU PAOLO

La presente deliberazione è esecutiva ai sensi della D.L.gs n. 267/00 il
poiché:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Poggi Roberto

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L.vo 82/2005).